

La Generazione Z e il suo rapporto con il mondo del Lavoro e dell'Imprenditorialità

Quante volte abbiamo sentito dire “**in mondo è cambiato**, si stava meglio ai miei tempi”: è un’espressione ricorrente che ogni individuo si è sentito ripetere specialmente durante gli anni della gioventù. L’esegesi di tale espressione si può far risalire, addirittura, **al pensiero degli antichi filosofi greci e latini che criticavano e screditavano i “Mores Iuvenis”** e che, nonostante l’evoluzione dei tempi, esigevano il riconoscimento e il rispetto di dogmi sociali non più contingenti. Per contrappeso, esiste, anche, un atteggiamento censore da parte dei giovani nei confronti dei “più grandi”: basti citare, ad esempio, il sempre più in voga modo di dire “Ok Boomer” usato nei confronti degli ultraquarantenni per canzonarli o per chiudere una conversazione considerata una lagnosa ramanzina.

A mio parere entrambe le posizioni aprioristicamente critiche e di chiusura sono frutto di una **reciproca ignoranza di fondo**, di una mancata consapevolezza del valore ed esperienza dell’altro; difatti, molto spesso, sono stigmatizzati sentimenti e principi di una data generazione da parte di un’altra che si ritiene più progredita e capace. È indubbio, infatti, che **ogni generazione ha vissuto svariate difficoltà, numerosi ostacoli ma, anche, gioie e continui sviluppi che, insieme hanno contribuito al miglioramento del proprio mondo.**



Tuttavia i vari mutamenti e sviluppo che si sono verificati con il succedersi delle generazioni non **hanno avuto solo conseguenze sulla sfera privata degli individui ma anche e soprattutto sul mondo lavorativo degli stessi**; infatti volgendo uno sguardo al passato, si può notare come **sia cambiato il modo di lavorare e, soprattutto, come siano cambiati gli stessi lavoratori** che hanno utilizzato e sfruttato, sempre più, le novità tecnologiche che a loro volta hanno agevolato profondamente, milioni e milioni di persone. In considerazione di quanto detto finora, dopo aver approfondito le caratteristiche delle generazioni dagli inizi del ‘900 **ho deciso di approfondire lo studio sulla Generazione Z, la prima realmente digitale**; ho somministrato a un campione di appartenenti ad essa un questionario con la finalità di analizzare le aspettative future, desideri e conoscenze del mondo del lavoro dei “nuovi giovani”; i quesiti, in un primo momento riguardavano il lavoro in generale mentre, poi, riguardavano più specificamente l’ambito dell’imprenditorialità e del lavoro dipendente.

Scarica e leggi l’articolo di Giuseppe Donato Mennuti – neo laureato magistrale in Gestione d’Impresa presso l’università LUISS Guido Carli – **realizzato a partire dal progetto Generazioni@Work del Centro di Ricerca EllePì.**



GIUSEPPE DONATO MENNUTI

Data Analyst presso l'agenzia di comunicazione Atomic Media srl.

Ha conseguito una laurea triennale in Economia e Management presso la LUISS Guido Carli nel 2018 e una laurea Magistrale in Gestione d'Impresa con indirizzo in Risorse Umane, sempre, presso la LUISS Guido Carli nel 2020. Nel 2021 ha conseguito un Master in Marketing, Comunicazione e Digital Strategy presso la 24ORE Business School.